

Giuseppe Magni Vini «musicali» da degustare

Il silenzio è ancora più d'oro per uno che ha lavorato per una vita nel mondo della musica. Perciò Giuseppe Magni, già produttore nell'ordine di dischi, musicassette e cd, trascorre sempre più tempo nella quiete di Tassodine, località sui contrafforti del Monte Canto in comune di Villa d'Adda che con un lungo, paziente ed oneroso lavoro, ha resistito all'antica vocazione vitivinicola.

Poche bottiglie di vino rosso, in tutto tremila quando la vendemmia è favorevole ed i tassi (non per nulla la località ha quel nome) non sono troppo golosi, suddivise tra Merlot e Pinot Nero. A consigliargli di piantare quest'ultimo vitigno, difficile ma affascinante sfida per ogni vignaiolo, fu Francesco Arrigoni, giornalista enogastronomo assiduo camminatore dei sentieri del Monte Canto.

Era titubante, Giuseppe Magni, ma dati i risultati ora si pente di non avere osato fino in fondo. «Ero e sono ancora in-

namorato del Merlot ma devo ammettere che le soddisfazioni che mi sta dando il Pinot Nero in termini di finezza ed eleganza sono di un altro livello. È un vino meno immediato, più sottile, ma ricchissimo di sfumature, complesso, concettuale». Vigneto piantato una dozzina di anni fa; prima vendemmia commercializzata 2010; ultima quella del 2016.

Il filotto completo delle annate per una verticale che si annuncia memorabile per il movimento enologico bergamasco, non fosse altro che per l'originalità del prodotto, saranno oggetto di una degustazione organizzata dalla delegazione bergamasca dell'Ais (Associazione italiana sommelier) che si terrà nella serata di mercoledì prossimo 20 marzo presso l'Hotel Settecento a Presezzo. In abbinamento ai vini una selezione di formaggi caprini orobici. Costo 25 euro per i soci; 30 per i non soci. Info e prenotazioni Roberta Agnelli (347.7321538) o Luigi Mascheretti (349.2676432).



Giuseppe Magni produce Pinot Nero a Tassodine di Villa d'Adda